

# Il teatro giovane conquista il Parenti

«Per strada» di Francesco Brandi con la regia del figlio d'arte Raphael Vogel

Due sconosciuti, per strada, durante una tempesta di neve: diversi eppure simili, i due — Jack e Paul — finiscono per affrontare il dramma come fosse opportunità ludica e, pur consapevoli dell'incapacità di realizzarsi (nell'occasione contingente e, più in generale, nella vita), sanno sorprendere capovolgendo la situazione. Ha una dimensione insieme cameristica e assoluta «Per strada», nuovo lavoro di Francesco Brandi (che ne è anche interprete con Francesco Sferazza Papa) che debutta in prima nazionale domani al Parenti. Un lavoro giovane come giovani sono i suoi realizzatori: i due attori e il regista, il ventottenne Raphael Tobia Vogel, che vanta esperienze cinematografiche ma è al suo debutto

come regista teatrale (anche se è stato assistente di Filippo Timi nei suoi recenti spettacoli). Ma nel caso di Vogel il teatro è parte del dna, visto che è figlio di Andrée Ruth Shammah.

«Diciamo che è un'occasione bellissima, ma il cinema rimane la fonte primaria del mio lavoro e la mia passione», racconta Vogel. «E infatti ho provato a portare qualcosa del mio universo cinematografico nella messinscena: dalle proiezioni sui tulle che dividono lo spazio scenico all'estetica fotografica, al concentrarsi su elementi che il teatro non ti concede di stringere in un'inquadratura. Certo, in teatro sei obbligato a lavorare più duramente per fare emergere quello che vuoi che arrivi agli spettatori». Sicuro e determinato

(ma senza spocchia da «figlio di»), Vogel rivendica una visione molto personale nella regia, anche a rischio di qualche errore. «Riconosco di aver goduto di una corsia preferenziale — racconta con pacatezza —, ma ho vissuto allontanandomi dal teatro proprio per non avere troppo a che fare con l'ala protettiva di una mamma che, oltre a essere persona di grande esperienza teatrale, mi vuole bene ed è a priori una mamma «presente» (è superfluo aggiungere che è italiana ed ebraica). Così sono certo che quello che mi ha portato ad avvicinarmi al teatro ora è stato la bellezza del testo e l'amicizia con Francesco Brandi, che conosco dai tempi di «Matrimonio», miniserie tv di Pupi Avati e che, fra

l'altro, sostiene di essersi ispirato, per alcuni momenti del testo, al nostro rapporto di amicizia. Ho amato «Per strada» ancora prima di sapere che ne avrei curato la regia. Per questo, volendo dare un'impronta mia al lavoro, forse anche un po' ingenuamente, non ho chiesto consigli a mia madre, né lei ha mai imposto la sua visione. «Per strada» è stata un'esperienza che mi ha arricchito moltissimo e, anche se il mio futuro immediato è nel cinema, spero che i due ambiti possano non rimanere compartimenti stagni separati».

**Daniela Zacconi**

## La scheda



● «Per strada» di e con Francesco Brandi e con Francesco Sferazza Papa, regia di Raphael Tobia Vogel (foto)

● Da domani in prima nazionale al Teatro Parenti, via Pierlombardo 14, ore 19.15 (mart. ore 20, giov. ore 20.30, sab. ore 21, dom. ore 16). biglietti 25/14 euro. Fino al 24 gennaio. Tel. 02.59.99.5206



**Sconosciuti** Francesco Brandi e Francesco Sferazza Papa in scena



Peso: 27%